

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

30/12/22	Gazzetta dello Sport	42	Rullo Perugia La serie a 24 nell'anno d'oro di super Russo	Menconi Antonello	1
30/12/22	Corriere dello Sport	38	Milano incubo della Lube. Ishikawa show Civitanova fallisce l'esame	Petrelli Fabio	3
29/12/22	Nazione Siena	7	Emma Villas: sarà corsa a tre per la salvezza Taranto e Padova davanti, ma la lotta è aperta	Salvadori Stefano	6
29/12/22	Corriere dello Sport Puglia	7	Taranto, problema rimonte	Di Cera Giuseppe	7
29/12/22	Liberta'	30	Gas Sales, scintille nel dopo Modena «Era meglio discutere senza i tifosi»	Tassi Marcello	8
29/12/22	Resto del Carlino Macerata	6	Coppa Italia, Lube a caccia della semifinale - Coppa Italia, la Lube all'assalto di Milano	Scoppa Andrea	10
29/12/22	Cittadino di Monza	35	Pallavolo: successo del Vero Volley, i nostri video	...	12
29/12/22	Corriere Adriatico Macerata	32	Lube, dress code con milano tutti in rosso per la vittoria	Pascucci Gianluca	13
29/12/22	Giorno Milano Metropoli	25	Milano, la tecnica non basta: fuori anima e cuore	Lorenzo Giuliana	14
29/12/22	Gazzetta del Mezzogiorno	29	Taranto, le mani sulla Superlega di volley Di Pinto: «I mattoncini fanno la differenza»	Fraccica Emiliano	16
29/12/22	Tuttosport	33	Verona e Piacenza, è gran duello per la terra promessa della Final4	De Ponti Diego	17

UNA GRANDE STAGIONE

00004 00004
IMBATTUTI

Rullo Perugia La serie a 24 nell'anno d'oro di super Russo

La squadra di Anastasi travolge anche Cisterna. Il centrale azzurro si esalta ancora: «Andiamo sempre avanti, vogliamo tutto»

di **Antonello Menconi**

PERUGIA

Ancora una prova superlativa di Perugia, che ha surclassato Cisterna praticamente senza sbavature. Sono ora diventate 24 le vittorie conquistate in altrettante partite disputate in questa stagione da parte della squadra di Andrea Anastasi, con un rendimento sempre ai massimi livelli, grazie alla crescita costante di tutti i giocatori. Determinante Roberto Russo, in tutta la gara (insieme a un eccellente Leon, Mvp) e non solo nel primo set con i suoi

tre muri. «Per noi questa partita era tra le più importanti di questa fase, perché volevamo centrare ad ogni costo la Final Four e abbiamo giocato con la massima concentrazione - ha detto il centrale, che con la Nazionale ha vinto il Mondiale - con il rendimento che è stato quanto mai positivo per gran parte del match, pur se ancora commettiamo degli errori anche se dall'altra parte avevamo un'ottima formazione. Possiamo ancora migliorarci in fase di ricostruzione e nella correlazione muro-difesa, ma ne siamo consapevoli».

Anno d'oro Anche Russo, trascinato da un ambiente che sta vivendo un'annata super sulla scia di un dilagante entusiasmo, assapora il sogno di poter vivere con questa Sir Safety una stagione storica. «Sappiamo che la società si è posta l'obiettivo di trionfare in tutte le competizioni - ha sottolineato - e noi stiamo lavorando per cercare di portarle tutte a casa. Non è stato facile centrare la Supercoppa e soprattutto il Mondiale, ma ora vogliamo la Coppa Italia, consapevoli che le difficoltà saranno ancora maggiori rispetto

alle due precedenti competizioni». Grazie alla presenza di Flavio e Solè, c'è stata la possibilità per Russo di recuperare gradualmente dopo le difficoltà della scorsa stagione. «Mi sono messo definitivamente alle spalle gli infortuni - ha aggiunto - ed anche se non sono ancora al top della mia condizione, posso ritenermi soddisfatto di quanto sto facendo».

Riposo Soddisfatto lo stesso Anastasi, pur evidenziando ancora dei margini di crescita. «Abbiamo disputato 24 partite in tre mesi e praticamente abbiamo solo giocato, senza allenarci - ha detto il tecnico -. Ora ci fermeremo 4 giorni per far rifare i ragazzi e poi inizieremo un percorso nuovo incentrato soprattutto sugli allenamenti, attraverso i quali andremo a lavorare in quegli aspetti che secondo noi potremo migliorare. Indirizzeremo le nostre attenzioni proprio alla Final Four di Coppa Italia». Anastasi ha poi spiegato che «contro Cisterna il rallentamento nel finale, che ha consentito loro di riportarsi sotto, ci sta e rientra nella normalità, proprio per il fatto che veniamo da una serie di partite ravvicinate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 48 %

HA DETTO



Per noi questa partita era tra le più importanti: volevamo centrare ad ogni costo la Final Four



Dopo Supercoppa e Mondiale vogliamo la Coppa Italia, ma sappiamo che sarà più difficile

Roberto Russo

PERUGIA	3
CISTERNA	0

25-18, 25-18, 25-23

SIR SAFETY SUSAPERUGIA
Russo 7, Giannelli 6, Semeniuk 7, Flavio 7, Rychlicki 10, Leon 11; Colaci (L), Plotnytskyi, Cardenas. N.e. Herrera, Ropret, Mengozzi, Solè, Piccinelli. All. Anastasi

TOP VOLLEY CISTERNA
Rossi 4, Baranowicz 2, Gutierrez 1, Zingel 10, Dirlic 7, Sedlacek 2; Catania (L), Kaliberda 6, Mattei, Bayram 6, Martinez, Staforini. N.e. Zanni, Lostritto. All. Soli

ARBITRI Pozzato e Lot
NOTE spettatori 2.556. Durata set: 23', 23', 29'. Tot. 75'. Perugia: battute sbagliate 12, battute vincenti 6, muri 9, errori 21; Cisterna: b.s. 18, v. 4, m. 7, e. 27.

Final Four a Roma il 25 e 26 febbraio



LA GUIDA

Programma Superlega

SABATO 7

Ore 18:
Valsa Modena-Lube Civitanova (diretta Rai Sport)

DOMENICA 8

Ore 15.30:
Itas Trentino-Gas Bluenergy Piacenza

Emma Villas Siena-Allianz Milano

Ore 18:
WithU Verona-Sir Safety Susa Perugia (diretta Rai sport)

Padova-Top Cisterna

Ore 20.30:
Vero Monza-Gioiella Prisma Taranto



Azzurro Roberto Russo, 25 anni, centrale della Sir Safety Perugia, nato a Palermo BENDA

Gli umbri dicono 24, mentre l'Allianz nega nuovamente la Final Four a Civitanova

MILANO INCUBO DELLA LUBE

Ishikawa show Civitanova fallisce l'esame

De Cecco: «Gioventù? Niente alibi
la stagione è iniziata da un pezzo»

CIVITANOVA	1
MILANO	3

(25-18, 21-25, 18-25, 21-25)

LUBE CIVITANOVA: Bottolo 11, Anzani 2, Chinenyeze 10, Nikolov 14, Zaytsev 14, Yant 3, Diamantini, Garcia Fernandez, Sottile, De Cecco, D'Amico, Balaso (L). Ne: Gottardo, Ambrose. All. Blengini

ALLIANZ MILANO: Mergarejo 18, Vitelli 1, Loser 3, Patry 15, Piano 9, Ishikawa 21, Porro 3, Ebadipour 2, Lawrence 1, Bonacchi, Pesaresi (L), Colombo (L). Ne: Fusaro. All. Piazza

ARBITRI: Zanussi e Cerra
Durata set: 23', 26', 24', 27' tot. 1h40'

Spettatori 2612.

di Fabio Petrelli

CIVITANOVA MARCHE

Esattamente come ad inizio 2022, Milano compie l'impresa al Forum nei quarti di finale di Coppa Italia. Stesso risultato di gennaio, stesso epilogo, che obbliga la Lube a saltare la seconda Final Four di fila. Conclusione che va contro i pronostici della vigilia, schierati in favore dei biancorossi reduci da un filotto di otto vittorie consecutive tra campionato e Champions: previsioni confermate da un primo set praticamente a senso unico, con Nikolov matatore nella file marchigiane

(7 punti col 67% in attacco) e l'Allianz a sbagliare troppo (10 i punti regalati).

Gli ospiti rialzano la testa nel secondo, con Piano in campo - determinante a muro - al posto di Vitelli ma soprattutto cominciando a carburare in cambio palla con la crescita di un Ishikawa incontenibile, oltre a un Mergarejo costante spina nel fianco dei padroni di casa. Preso il comando delle operazioni da metà del secondo set, Milano riesce a condurre in porto il match, dando una convincente risposta alle perplessità emerse dopo la netta sconfitta nel derby contro Monza e alle relative fibrillazioni.

«Al di là del risultato - dice il tecnico dell'Allianz, Roberto Piazza - la squadra mi ha finalmente regalato le emozioni che amo: ha lottato su ogni palla, ci ha messo caparbietà ed è risalita dopo il primo set. Era un banco di prova diverso da quello del campionato, ma è comunque un'affermazione che vale tantissimo». «La sconfitta fa parte del gioco - dice il regista della Lube, Luciano De Cecco - ma è chiaro che, al di là dei meriti di Milano, dobbiamo fare autocritica, visto che avremmo dovuto esprimere una pallavolo di livello diverso per quali-

ficarci. E il fatto che il gruppo sia giovane e debba crescere vale fino a un certo punto: la stagione è iniziata da un pezzo, le partite importanti come questa stanno arrivando, e trovare alibi non ci aiuta».

GIEFFEPRESS

SITUAZIONE

La Final Four a Roma il 25 e 26 febbraio

COPPA ITALIA MASCHILE

(quarti di finale)

Mercoledì

MODENA-TRENTO	1-3
ieri	
CIVITANOVA-MILANO	1-3
PERUGIA-CISTERNA	3-0
VERONA-PIACENZA	2-3

(Final Four a Roma)

25 e 26 febbraio 2023

PERUGIA-PIACENZA
TRENTO-MILANO

COPPA ITALIA A2

(quarti di finale)

ieri: Vibo Valentia-Cuneo 3-0, Castellana Grotte-Porto Viro 3-0, Bergamo-Grottazzolina 3-0, Cantù-Lupi Santa Croce 3-0.



PERUGIA 3
CISTERNA 0

(25-18, 25-18, 25-23)

SIR SAFETY SUSA PERUGIA: Giannelli 6, Rychlicki 10, Flavio 7, Russo 7, Semeniuk 7, Leon 11, Colaci (L), Plotnyskiy, Cardenas. Ne: Herrera, Piccinelli (L), Solè, Ropret, Mengozzi. All. Anastasi.

TOP VOLLEY CISTERNA: Dirlic 7, Baranowicz 2, Sedlacek 2, Gutierrez 1, Zingel 10, Rossi 4, Catania (L), Mattei, Kaliberda 6, Bayram 6, Martinez, Staforini. Ne: Zanni, Lostritto (L). All. Soli.

ARBITRI: Pozzato e Lot.

Durata set: 23', 23', 29' tot. 1h15'.
Spettatori 2.556.

di Roberto Barbacci
PERUGIA

Dicono che Roma non sia stata costruita in un giorno, ma è nella Capitale che l'impero del volley che fa rima con Perugia ha deciso di far rotta nell'ambiziosa costruzione della stagione perfetta. Tutto secondo copione: con la vittoria su Cisterna fanno 24 in un 2022 chiuso col pilota automatico, nonostante la Top Volley c'abbia messo tutto l'impegno per provare a fermare l'armata bianconera.

La Final Four di Coppa è il minimo sindacale per una squadra abituata solo a vincere, ma chi pensava a una Sir con la pancia piena e l'animo leggero s'è dovuto ricredere. Perché Perugia è sempre famelica, tanto a muro quanto al servizio, con la difesa laziale messa a ferro e fuoco dalla voracità di un attacco che martella quando c'è da martellare, concedendosi percentuali di errore minime.

RISOLVE GIANNELLI. Come contro Siena, la strada la spianano i centrali: Russo, più di Flavio (preferito a Solè), mina le poche certezze dell'attacco di Cisterna, con il solo Dirlic in grado di sgretolare di tanto in tanto il muro perugino. La Sir

Russo e Flavio Perugia avanti con i centrali

Cisterna lotta fino in fondo, poi s'arrende a due magie di Giannelli



Un attacco spettacolare del centrale brasiliano Flavio Resende Gualberto, 29 anni, ieri autore di 7 punti GALBIATI

gioca sul velluto per due set, poi nel terzo alza per un attimo il piede dall'acceleratore, consentendo ai laziali di rifarsi sotto e obbligando Anastasi a fermare l'incontro. Ma bastano un paio di magie di Giannelli per spazzare via ansie e paure.

«Forse abbiamo pensato di averla vinta troppo presto e Cisterna è stata brava a metterci in difficoltà, così come siamo stati bravi noi a rimettere

le cose a posto» il commento di Anastasi. «Chiudiamo una prima parte di stagione molto dura a livello fisico e di tenuta mentale, perché 24 partite in meno di tre mesi non sono affatto poche. Ora avremo tempo e modo di organizzare bene i carichi e lavorare in funzione dei prossimi impegni, facendo i punti che ci servono in Champions e poi pensando al resto».

INFOPRESS



Ivan Zaytsev, 34 anni cerca di arginare l'attacco di Yuki Ishikawa 27 LUBE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

Emma Villas: sarà corsa a tre per la salvezza Taranto e Padova davanti, ma la lotta è aperta

La classifica, allo stato attuale, dice che per la corsa salvezza è una corsa a tre fra Taranto (10 punti), Padova (9 punti) e Siena (6 punti). Pugliesi e veneti sono anche avvantaggiati dal numero di vittorie, prima discriminante in caso di arrivo a pari punti: tre per la Prisma, quattro per Petkovic e compagni, soltanto due per la Emma Villas Aubay. Quali possono essere le chiavi per orchestrare la rimonta? Intanto gli scontri diretti, in programma alla sesta giornata (in casa con Padova) e alla nona (a Taranto), entrambi preceduti dal confronto della quinta di ritorno tra Padova e Taranto. In queste tre partite si giocherà una fetta importante del cammino di ognuna. Nelle altre sette come sono messe? Leggerissimo vantaggio per Siena, che ha già archiviato il doppio confronto con Perugia, autentica macchina schiacciasassi, e Trento, altra big del torneo. Non troppo da meno però Padova, il cui girone di ritorno è iniziato con le sfide contro Modena e Civitanova, altre due compagini da quartieri altissimi della classifica. Civitanova in ghiaccio anche per Taranto, che però poi ha affrontato Cisterna, squa-

dra dal rendimento sicuramente importante ma meno quotata di quelle con cui si sono dovute scontrare Emma Villas e Padova. La formazione ciociara sarà in qualche modo 'arbitro' dell'avvicinamento allo scontro diretto, dovendo viaggiare alla volta della Kioene Arena alla ripresa delle operazioni e poi in viale Sclavo il 22 gennaio. Il cammino delle tre. Quello di Siena è noto, adesso arrivano Milano e Piacenza, entrambe con problemi da risolvere (di risultati la prima, di infortuni la seconda), poi l'accoppiata Cisterna-Padova in casa, quindi un'impennata di difficoltà con Modena e Civitanova, la trasferta fondamentale di Taranto, la chiusura con Verona e Monza. Padova ha due sfide casalinghe alla portata con Cisterna e Taranto, inframezzate dal probabilissimo zero che raccoglierà a Perugia; poi dopo il viaggio a Siena ha Milano, Verona, Monza, Trento e Piacenza, tutte squadre sulla carta nettamente superiori. Taranto ha Monza e Verona, poi lo scontro diretto di Padova, quindi Piacenza, Trento e Modena prima dell'altro confronto diretto con Siena, quindi chiude con Perugia e Milano.

Stefano Salvadori



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 25 %

VOLLEY | DOPO PADOVA, ALTRO DEJA-VU CON CISTERNA

Taranto, problema rimonte

La svolta passa dal mercato attesi innesti di spessore

TARANTO - Qualcosa di già visto. Dopo la sconfitta subita in rimonta da 2-0 a 2-3 a opera della Top Volley Cisterna, la Gioiella Prima Taranto si scopre oggetto di un déjà-vu. Nel film cult Matrix del 1999 si dice che si tratterebbe di «un'imperfezione di Matrix e capita quando cambiano qualcosa». Ecco, l'auspicio è che qualcosa stia cambiando nelle strategie della squadra, che già aveva ceduto il passo un'altra volta nonostante fosse forte di due set di vantaggio. Sempre al PalaMazzola, lo scorso 30 ottobre, era capitato con Padova: la partita sembrava già psicologicamente vinta e invece arrivò una battuta d'arresto. Sia nel caso della gara con i veneti di cinquantasette giorni prima che con i laziali, giocata nel giorno di Santo

Stefano, Taranto sembra essere mentalmente avanti, ma poi il classico interruttore fa click e non arriva più la corrente. La luce si spegne e sopraggiunge un pauroso buio.

IN ATTESA DEI RINFORZI. Certo non si può dire che la rimonta biancoblu sia avvenuta in scioltezza, perché Taranto è sempre rimasta lì con il fiato sul collo, ma indubbiamente qualcosa è venuta meno. Sollecitato sulle ragioni che hanno portato al blackout, coach Vincenzo di Pinto ha parlato dei quattro martelli di Cisterna e di Gutierrez in particolare. Alle ottime prestazioni degli avversari, si aggiungono anche gli errori dei suoi ragazzi, ma ciò che è emerso è la differenza sui cambi. Qui Taranto ha qualcosa in meno delle altre e bisogna stringere i denti sino a che non arriverà qualche rinforzo che possa portare quel valore aggiunto mancante. Intanto, però, l'8 gennaio i rossoblu saranno a Monza, battuto 3-0 all'andata, e iniziare bene l'anno sarà determinante.

Giuseppe Di Cera

SEPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 14 %

Gas Sales, scintille nel dopo Modena «Era meglio discutere senza i tifosi»

La presidente Curti interviene sull'accesso
confronto tra Zlatanov e gli allenatori:
ora scricchiola la panchina di Bernardi

Marcello Tassi

● La sconfitta con Modena rischia di avere degli strascichi importanti sulla stagione Gas Sales. La panchina di Lorenzo Bernardi - secondo molti, principale indiziato di un avvio di stagione non in linea con le aspettative - sarebbe a forte rischio, con la sfida di Coppa Italia stasera a Verona a rappresentare un vero e proprio crocevia.

Bernardi in bilico

In caso di sconfitta, e conseguente eliminazione dalla Coppa (uno degli obiettivi stagionali della Gas Sales), Bernardi potrebbe essere esonerato: la squadra verrebbe affidata al suo secondo Massimo Botti. Altro nome, ma siamo nel "fantavolley", sarebbe quello di Gheorge Cretu, tecnico della Slovenia che la scorsa stagione - alla guida dello Zaksa - ha battuto Trento in finale di Champions. Soluzione difficile, in primis per la questione ingaggio (la società continuerebbe infatti ad avere Bernardi a libro paga) e in secondo luogo perché il tecnico romeno non ha mai allenato in Superlega.

Il malumore del club

Ad ogni modo, l'eventuale cambio al timone della compagine biancorossa non avrebbe (come si sarebbe portati a pensare) origini recenti. Certo, la netta sconfitta con Modena in un Palabanca strapieno non

è andata giù alla società, che sicuramente recrimina per un atteggiamento sbagliato da parte dei giocatori scesi in campo. Nonostante, infatti, l'assenza di Leale e Lucarelli, giocatori imprescindibili per Piacenza, dal secondo set in poi la squadra ha dimostrato un comportamento eccessivamente remissivo, che ha consentito a Ngapeth e compagni di dilagare.

Lo scontro post gara

Al termine del match, il direttore generale Hristo Zlatanov e i tre allenatori, con in testa Bernardi, sarebbero stati sentiti discutere animatamente nella "pancia" del palazzetto. Tra i testimoni dei toni accessissimi del confronto ci sarebbero proprio gli avversari modenesi e anche, sembra, il presidente della Regione, Bonaccini, presente al Palabanca.

L'ennesimo capitolo di un feeling che probabilmente è andato scemando già dalla passata stagione e che si è incrinato. I risultati non hanno aiutato - le sconfitte casalinghe contro Verona, Monza, Perugia, Civitanova e ora anche Modena pesano - eppure va sottolineato come infortuni e assenze abbiano condizionato il cammino della Gas Sales. Le prime due giornate sono state giocate senza Lucarelli e Alonso (arrivati infortunati dal Mondiale), poi è toccato a Leale fermarsi. Dopodi-

ché ecco il turno di Simon, out per circa tre settimane e ancora non al meglio. Ora di nuovo Leale e Lucarelli, assenti alla vigilia di sfide fondamentali per il cammino della squadra. In più, non dimentichiamo che prima di Modena la squadra aveva inanellato cinque vittorie consecutive tra campionato e Coppa Cev, iniziando a trovare un'intesa ottimale.

Curti di poche parole

Proprio a partire dal confronto tra staff tecnico e direttore generale avvenuto al palazzetto è la presidente Elisabetta Curti a fare il punto. «Sicuramente le modalità con il quale è avvenuto non sono state le migliori, con il palazzetto ancora mezzo pieno - esordisce - . Questo non mi ha fatto certamente piacere. Chiaro però che quando ci si confronta è normale che ci si possa arrabbiare, magari alzando la voce. Sarebbe stato meglio aspettare l'uscita dei tifosi per poi discutere ad un tavolo». Si sente dire che Verona sarà decisiva per il futuro di Bernardi, ma la società non si è ancora espressa. «Il silenzio di queste ore è dovuto all'importanza della sfida. Staff tecnico, giocatori e dirigenti sono tutti concentrati su di essa. Non è ancora arrivato il momento per le riflessioni, anche se è chiaro che la Coppa Italia è un obiettivo a cui teniamo tanto. Ripeto, al momento pensiamo solo alla sfida di stasera».





La presidente
Curti

«
**Non è ancora
il momento
di riflessioni,
pensiamo
soltanto
alla gara di
questa sera»**

Lorenzo Bernardi e, a destra, Hristo Zlatanov _FOTO CAVALLI



VOLLEY

00004

Coppa Italia, Lube a caccia della semifinale

Stasera all'Eurosuole Forum arriva Milano
Solo la vincente proseguirà il cammino

Scoppa all'interno

Coppa Italia, la Lube all'assalto di Milano

Alle 20.30 di oggi in palio all'Eurosuole Forum il pass per la semifinale. I civitanovesi vogliono vendicare l'eliminazione dello scorso anno

LESCELTE

**È probabile
che Blengini confermi
il sestetto impiegato
nelle ultime due gare**

CIVITANOVA

Si è fatto festa prima di Natale, pure il giorno di Santo Stefano e adesso non resta che chiudere il cerchio a ridosso del Capodanno. «Vendicando» uno dei più grossi dispiaceri della scorsa stagione. La Lube saluta il 2022 inaugurando la Coppa Italia e con l'obiettivo di «non salutare» ai quarti di finale come era avvenuto l'anno scorso. O meglio a gennaio e, proprio come 11 mesi fa, i biancorossi questa sera alle 20.30 all'Eurosuole Forum se la vedranno nuovamente con l'Allianz Milano.

I campioni d'Italia ritrovano il loro palazzetto 8 giorni dopo il ko inflitto a Siena e tre sere dopo il blitz di Padova, terzo successo per 3-0, quinto di fila in Superlega e ottavo in totale considerando anche gli impegni europei. Un momento stupendo per Civitanova iniziato dopo la debacle di Cisterna, con la conseguente promozione di Zaytsev nel sestetto (lo «zar» in estate era stato offerto proprio ai meneghini)

e qualcosa che deve essere scattato nella testa dei giocatori come ha detto Anzani sul Carlino di ieri. La sfida vale l'approdo alla semifinale del 25 febbraio al palazzetto di Roma e molti indicatori danno i biancorossi favoriti, in primis l'aver già battuto i meneghini 1-3 ad inizio dicembre, gara che si è giocata a Monza ed ha visto l'Allianz in emergenza nel mezzo (vi ha giocato lo schiacciatore Ebadi-pour). Poi la classifica, relativa al girone d'andata, Lube seconda con 20 punti, 3 in più sull'Allianz settima. C'è anche il momento psico-fisico. Civitanova dopo il giro di boa ha vinto sempre e mantenuto la piazza d'onore, mentre Milano è andata in calo ed ha patito due sconfitte evitabili con Cisterna e con Monza. Stop che hanno causato turbolenze, tanto che coach Piazza ha parlato di derby senz'anima. Ha fatto anche autocritica, poi il presidente Fusaro ha ribadito la fiducia a tecnico e ragazzi. Sarebbe infine un altro vantaggio il fattore campo, soprattutto se l'Eurosuole Forum non venisse «trascurato». Lunedì a Padova per una semplice gara di campionato e con i locali penultimi c'erano 3.800 spettatori, la Lube ne ha fatti massimo 2.800 contro Perugia e da un mese ab-

bondante non si avvicina alle 2.000 unità. Non riuscirci oggi in una gara da dentro o fuori, con la squadra che sta giocando benissimo e vincendo sempre, con le scuole chiuse e molti in ferie, sarebbe grave. Probabile che Blengini riproponga il sestetto impiegato nelle ultime due uscite, con Bottolo al posto di Yant che non è al meglio. Dopo aver recuperato Loser, l'Allianz nell'ultimo weekend ha rivisto in campo l'altro centrale Piana.

Le formazioni

Cucine Lube Civitanova: palleggiatore De Cecco; opposto Zaytsev; schiacciatori Nikolov e Bottolo; centrali Chinenyeze e Anzani; libero Balaso. A disposizione Sottile, Garcia Fernandez, Yant, Gottardo, Diamantini, Ambrose, D'Amico. All. Blengini.

Allianz Milano: palleggiatore Porro; opposto Patry; schiacciatori Ishikawa e Ebadi-pour; centrali Loser e Vitelli; libero Pesaresi. A disposizione Mergarejo, Lawrence, Bonacchi, Piana, Colombo, Fusaro. All. Piazza.

Andrea Scoppa



Superficie 45 %



Coach Gianlorenzo Blengini parla con Chinenyeze (foto Tarantini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Pallavolo: successo del Vero Volley, i nostri video

■ Beatrice Parrocchiale a Santo Stefano festeggia il compleanno e tre punti d'oro conquistati dalla Vero Volley Milano nella sfida contro E-Work Busto Arsizio che chiude il 2022. Un rotondo 3-0 finale con parziali di 25-19, 25-13, 25-18. Un successo che permetterà alla squadra di Gaspari di giocare i quarti di finale della Coppa Italia Frecciarossa in casa. Un sorriso per tutte per chiudere un anno storico per la pallavolo del Consorzio, denominata Milano a inizio stagione, con la prima finale Scudetto centrata nella storia. Online anche coach Massimo Eccheli che commenta la vittoria per 3-1 della Vero Volley Monza sull'Allianz Milano. All'Allianz Cloud, la formazione di Eccheli supera per 3-1 i padroni di casa della Powervolley. ■

00004



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



LUBE, DRESS CODE CON MILANO TUTTI IN ROSSO PER LA VITTORIA

Civitanova stasera cerca il pass per la final four di Coppa Italia. Bottolo: «Vogliamo il nono successo»

«Il pubblico dell'Eurosuole potrà spingere con noi la palla dall'altra parte della rete»

VOLLEY

CIVITANOVA Tutti di rosso ci si deve vestire per recarsi all'Eurosuole Forum a sostenere i campioni d'Italia della Cucine Lube che stasera, inizio del match alle 20,30, affronteranno Milano per i quarti di finale della Del Monte Coppa Italia. Detto in maniera differente, c'è in palio il weekend di Coppa Italia a Roma, 25 e 26 Febbraio, che per i ragazzi di Chicco Blengini, passa, da Milano.

Il precedente

A distanza di un anno, circa, tornò la sfida per l'accesso alla finale a quattro tra la Lube e Milano. L'anno scorso erano stati i cucinieri ad arrivarci malconci, buona parte della squadra era reduce dal Covid e con pochissimi allenamenti, per non dire senza, nelle gam-

be. Finì male per i marchigiani che stasera vanno a caccia di quella che sarebbe la dodicesima qualificazione delle ultime tredici di final four. Per farlo capitan De Cecco chiamano a raccolta il pubblico delle grandi occasioni. Anche se si gioca di sera, oggi non ci sono attività scolastiche o commerciali che possano giustificare l'assenza. Spettacolo assicurato anche per la presenza di tanti campioni in campo. Gli azzurri campioni del mondo e d'Europa Balaso, Anzani e Bottolo, i campioni olimpici Chinenyeze e Patry ed il giapponese Ishikawa, le star della serata, senza tralasciare lo Zar de Civitanò, Ivan Zaytsev e capitan De Cecco.

La spinta

«Tornare a Padova e trovare il palas pieno mi ha fatto effetto - ha esordito Mattia Bottolo - ci tengo a vedere un Eurosuole Forum altrettanto festante con Milano perché so che i tifosi marchigiani non sono da meno. Quando siamo in cam-

po il sostegno dagli spalti ci carica e ci aiuta a trovare ulteriori motivazioni. I nostri supporter possono mettere pressione agli avversari e far sentire la spinta di un'intera città. Quando dico che il pubblico spingerà con noi la palla dall'altra parte della rete lo penso davvero - ha esclamato il giovane campione del mondo della Cucine Lube -. Quest'anno qualificarsi alla final four della Del Monte Coppa Italia varrebbe doppio perché siamo un gruppo molto rinnovato. Ogni nostra vittoria ha un grande peso specifico perché non c'è nulla di scontato, credo sia emozionante per chi ci segue. I senatori hanno voglia di riscatto dopo l'eliminazione della passata stagione, ma non lo lasciano trapelare, anzi ci danno tranquillità - ha svelato lo schiacciatore padovano - per noi è una partita chiave tutt'altro che semplice, da dentro o fuori, ma abbiamo tanta voglia di chiudere il 2022 con il nono successo di fila e vogliamo farlo davanti ai Predators».

L'avversario

Il fatto che Milano sia tutt'altro che tranquilla lo dimostra lo sfogo post derby contro Monza, perso, di coach Piazza, che ha addirittura parlato di poca sintonia con la squadra, parole "murate" dal presidente Lucio Fusaro. «Stiamo vivendo un campionato bellissimo ed entusiasmante, con una classifica molto corta. In queste ultime giornate, a Milano, stiamo passando un momento di difficoltà, ma ho piena fiducia nel gruppo e nello staff tecnico che abbiamo scelto a inizio stagione - ha detto il presidente del sodalizio meneghino "murando" ipotesi di dimissioni di Piazza - come sempre in questa società si vince e si perde tutti assieme. Abbiamo fatto così in passato, faremo così anche in futuro. Abbiamo ancora quasi metà stagione regolare per rialzaci e arrivare agli obiettivi che ci siamo proposti all'inizio di questa annata». Arbitrano Umberto Zanussi (Tv) e Alessandro Cerra (Bo).

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Lube Civitanova stasera in Coppa Italia affronta Milano



Superficie 40 %

Milano, la tecnica non basta: fuori anima e cuore

Volley **SuperLega**, quarti di Coppa Italia sul campo della Lube. Meneghini in cerca di riscatto dopo il ko nel derby che ha fatto perdere serenità

MILANO
di **Giuliana Lorenzo**

In vista dell'anno nuovo bisogna resettare e ripartire al meglio. L'ideale, per l'Allianz Powervolley Milano, è cominciare a farlo già da oggi. L'ultima insidia del 2022 è rappresentata dai quarti della Del Monte Coppa Italia e dai campioni d'Italia della Lube Civitanova di Gianlorenzo Blengini (sfida alle 20.30 all'Eurosuole Forum). La cosa peggiore che possa fare la formazione di Piazza è quella di rimuginare troppo sulle sconfitte del campionato, in particolare su quella con Latina e poi nel derby con Monza. La ferita c'è e l'ambiente non è sereno, ma lo sport insegna che proprio in questi momenti deve venire fuori qualcosa in più. Si richiedono, oltre alla componente tecnica, anima, cuore e testa.

I ragazzi di Milano spesso appaiono distratti, deconcentrati e discontinui in campo. Questa mancanza di continuità è proprio il punto debole di una squadra che bene o male è stata rafforzata. La società in primis si attende una risposta positiva come ha sottolineato il ds Lini, tra i

più critici dopo il 3-1 contro Monza. «La cosa positiva di questa gara è che ci consente subito di giocare senza tornare troppo sul match di lunedì scorso, ed è meglio così. Giochiamo in casa dei Campioni d'Italia e questo penso dica già tutto, mi aspetto una prestazione diversa dalle ultime ma questo ce lo dirà il campo».

La formazione marchigiana non solo ha lo scudetto sul petto ma è una delle compagini più in forma del momento, reduce da otto vittorie consecutive e con uno Zaytsev per ora preferito a Garcia che si sta riprendendo la scena italiana. I precedenti sorridono proprio alla Lube che comanda con 15 vittorie contro 3. Tra queste però spicca la sfida dello scorso anno quando furono proprio i milanesi a eliminare dai quarti della Coppa i cucinieri detentori del trofeo.

Il passato sorride ma ora è tempo di pensare al presente e scrivere il futuro. Ripetersi, si sa, non è mai facile. In una gara secca, senza nulla da perdere, la Powervolley può solo giocare a braccio sciolto. Componente emotiva a parte, deve anche e soprattutto funzionare il gioco.

Atleti d'esperienza come Ebadi-pour (primo anno in Italia) e Pattry non stanno tenendo il rendimento sperato. In particolare, i punti dell'opposto francese, campione olimpico a Tokyo, mancano e non poco. Non va meglio agli altri schiacciatori: Ishikawa sta arrancando alternando buone prestazioni a opache apparizioni. Melgarejo, anche lui alla prima esperienza in **SuperLega**, quando chiamato in causa se l'è cavata anche se nelle ultime due uscite non ha brillato come tutta la squadra.

Poco da dire per il centro che bene o male è forse il reparto più forte. Non fa testo, almeno si spera, l'ultima partita, con uno dei migliori di questo inizio anno, Vitelli, non in giornata. Il compagno di reparto Loser, dopo essere stato fermo diverse settimane, è in crescita e Piano fa quel che può. Per quanto riguarda gli altri, Pesaresi cerca di reggere sempre la difesa e Porro nel complesso è il più costante salvo la serata storta nel derby. Nella recente sfida contro la Lube i meneghini se la sono giocata seppur senza due centrali. Lo spirito combattivo e il buon gioco si richiedono anche questa volta per l'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 88 %



IL PRESIDENTE FUSARO

«Ho piena fiducia nel gruppo e nello staff»

MILANO

Non c'è una bella atmosfera in casa Powervolley dopo l'auto-critica di Piazza e l'analisi del ds Lini. Più positivo e speranzoso il presidente Fusaro che crede ancora nel progetto tecnico. «In queste ultime giornate, a Milano, stiamo passando un momento di difficoltà, ma ho piena fiducia nel gruppo e nello staff tecnico che abbiamo scelto a inizio stagione. Come sempre in questa società si vince e si perde tutti assieme. Abbiamo fatto così in passato, faremo così anche in futuro. Abbiamo ancora quasi metà stagione regolare per rialzaci e arrivare agli obiettivi che ci siamo proposti a inizio stagione». **G.L.**

Taranto, le mani sulla Superlega di volley

Di Pinto: «I mattoncini fanno la differenza»

EMILIANO FRACCICA

● **TARANTO.** Si chiude amaramente il 2022 della Gioiella Prisma Taranto, che nella gara di Santo Stefano si fa rimontare al Pala-Mazzola da una Top Volley Cisterna cinica e «a diesel». Gli uomini di coach Di Pinto partono forte, surclassando la compagine latinese nei primi due set, poi gli ospiti prendono il sopravvento sfruttando anche le clamorose topiche in battuta e la cattiva sorte degli ionici.

I padroni di casa si schierano con la diagonale Falaschi-Stefani, al centro Alletti-Larizza, Antonov e Loeppky schiacciatori con Rizzo libero. Nel primo set non c'è davvero storia, i rossoblù sono concreti in attacco e bucano ripetutamente i laziali allenati da Soli. Il punteggio finale della prima frazione è di 25-13, e nell'impianto tarantino risuonano gli applausi dei tifosi. Secondo set ancora una volta approcciato in maniera perfetta da Falaschi e compagni, i quali rapidamente riescono a trovare un buon gap sugli avversari. Sugli scudi Stefani e Antonov: quest'ultimo con un attacco irresistibile riesce a piazzare il colpo del 25-19.

Il terzo parziale è quello della svolta: Cisterna parte alla grande, trascinata dal croato Dirlic, poi c'è il ritorno di Taranto. Si viaggia sui binari della parità praticamente fino a fine set, quando Stefani trova il mani *out* avversario per il 24-23. Il match point per la Gioiella Prisma però non si concretizza, ad annullarlo è ancora una volta Dirlic. Sul 24-24 arrivano i due ace di Gutierrez, che chiudono incredibilmente la frazione sul 24-26. La formazione di Latina si conferma

anche nel quarto set, anche se il testa a testa è esaltante con il team tarantino. Pochissimo margine d'errore per le due squadre, che infatti non si risparmiano e giocano sul filo di un vantaggio molto labile. Sul 23-23 errore in battuta di Antonov, a piazzare il 25esimo per i laziali ci pensa di nuovo Dirlic.

E siamo al tie-break, un parziale evidentemente sfortunato per i rossoblù, che già avevano perso contro Padova (da 2-0 a 2-3). Stavolta però il braccio di ferro è entusiasmante e la lotta serrata, la gara può finire a favore sia di una che dell'altra squadra. Ancora una volta, però, è decisivo un errore in servizio: Stefani fa finire la sua battuta sulla rete e il punteggio è sul 12-14. Il giustiziere croato Dirlic non perdona.

«È stata una partita tosta - le parole di coach Di Pinto -, ma per quello che abbiamo fatto vedere probabilmente avremmo meritato di vincere. Abbiamo giocato tutti i set ad alti livelli, ma dobbiamo avere la lucidità necessaria per non sbagliare quelle due/tre palle decisive nei momenti finali delle frazioni. Con un po' di determinazione in più avremmo portato a casa la vittoria, e per questo c'è tanta rabbia. Chiudiamo però quest'anno con un punto guadagnato, e non è poco: ogni mattoncino può essere fondamentale per raggiungere la salvezza».

Adesso i rossoblù sono a quota 10 punti, uno in più di Padova e quattro in più di Siena. Il 2023 è alle porte, ora una piccola sosta e poi l'8 gennaio si torna sul taraflex, stavolta a casa del Monza: l'obiettivo è quello di ritrovare quanto prima la vittoria per conquistare la permanenza in Superlega senza patemi.



MISSIONE SALVEZZA Coach Vincenzo Di Pinto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849



Superficie 23 %

Verona e Piacenza, è gran duello per la terra promessa della Final4

Al PalaOlimpia quarto di finale secco che vale una stagione, in campo alle 20.30 con diretta su Rai Sport
L'opposto Romanò: «Contro la WithU ci aspetta una partita fondamentale per gli obiettivi del nostro team»

**GLI ALTRI DUE
MATCH SONO
PERUGIA-CISTERNA E
CIVITANOVA-MILANO:
PADRONI DI CASA
FAVORITI**

DIEGO DE PONTI

Una sera da dentro-fuori. Oggi si completa il quadro dei quarti di finale di Coppa Italia, in gara secca, che spalancano le porte della Final Four, a Roma nel weekend del 25-26 febbraio. Tre partite, in programma alle 20.30, dalle storie completamente diverse. Perugia riceve Cisterna, e parte con i favori del pronostico contro i laziali, che hanno raggiunto i quarti grazie all'ultimo posto disponibile, quello per l'ottava piazza a fine girone di andata. Cisterna è reduce da una prodigiosa rimonta contro Taranto, ma ha perso lo slancio di inizio campionato. In Regular Season ha messo in difficoltà gli umbri, per poi crollare tra le mura amiche nei momenti topici della gara e concedere alla Sir un successo in quattro set. Perugia viene da una prima parte di stagione esaltante, culminata nel successo al Mondiale per club. Il tecnico **Andrea Anastasi** ha trovato la quadra e il gruppo è già proteso verso una seconda parte di stagione ricca di appuntamenti.

LUCI DELLA RIBALTA

Luci della ribalta accese al Palazzetto di Verona: i pa-

droni di casa ospitano Piacenza. Partita che si annuncia intensa tra due società che puntano a fare il salto di qualità. Non è un caso che sia prevista anche la diretta Rai Sport. Il gruppo di **Radoštin Stoytchev** ha conquistato la quarta piazza al termine del girone di andata ed è la vera sorpresa di questa prima parte di stagione, tanto che ha conquistato il vantaggio di giocare in casa. La squadra scaligera ha messo in evidenza tutte la sua potenzialità in attacco con **Noumory Keita** e **Rok Muzice** una panchina ricca con **Perrin** e **Jensen**. Tuttavia lunedì la squadra ha incassato un duro 3-0 nel derby dell'Adige, contro Trento, e il tecnico bulgaro ha portato tutti i suoi giocatori in conferenza post partita "per metterci la faccia". «Dobbiamo essere più lucidi, fare bene le nostre cose - ha dichiarato Stoytchev - sfruttare tutte le opportunità che una grande squadra come Piacenza ci concede. Dobbiamo entrare in campo molto motivati e con la mente sgombra, ma con qualità di gioco, cancellando ciò che è successo a Trento». Si attende una reazione oppure il rischio è che i limiti dietro possano condizionare la seconda parte di stagione della squadra. Cercherà di approfittarne Piacenza che però si confronta con il rebus delle assenze. Lunedì contro Modena si è avuta la dimostrazione di quanto continuo per la squadra certi vuoti. Con Verona non ci sarà **Lucarelli** e si spera nel rientro di **Yaoandy Leal** per dare spesso-

re al gioco. L'opposto **Yuri Romanò** non ha dubbi sulla posta in palio: «Con Verona è una partita fondamentale per raggiungere uno dei nostri obiettivi stagionali, la Final Four di Roma».

IL REMAKE

Ultima sfida quella tra Civitanova e Milano, remake del match che ha stravolto gli equilibri nella passata edizione, quando i lombardi violarono per 3-1 il palasport marchigiano sbarrando la strada alla dodicesima presenza di fila dei biancorossi nella fase finale della competizione. Civitanova arriva all'appuntamento con una squadra forte, ma molto ringiovanita, che alle volte perde continuità. Diversa la questione della Powervolley Milano che era partita, quest'anno, con l'ambizione di crescere ancora ma non è riuscita a mettere sul campo quel qualcosa in più. La sconfitta nel derby con Monza ha fatto male e il tecnico **Roberto Piazza** ha parlato di squadra senz'anima addossandosi le colpe. La risposta della società è stata immediata con il presidente **Lucio Fusaro**: «In queste ultime giornate, a Milano, stiamo passando un momento di difficoltà, ma ho piena fiducia nel gruppo e nello staff tecnico che abbiamo scelto a inizio stagione. Come sempre in questa società si vince e si perde tutti assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA Quarti di finale ore 20.30 Cucine Lube Civitanova-Allianz Milano; WithU Verona-Gas Sales Bluenergy Piacenza, diretta Rai Sport; Sir Safety Susa Perugia-Top Volley Cisterna



Maksim Sapozhkov, 22 anni, 253 punti in campionato (GALBATTI)



Superficie 43 %

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	29/12/2022	35	IL CITTADINO DI MONZA	PALLAVOLO: SUCCESSO DEL VERO VOLLEY, I NOSTRI VIDEO	SERIE A1	1
2	29/12/2022	24	IL RESTO DEL CARLINO RE	"Sì, SONO SALITA SUL TRONO DEL MONDO MA VI ASSICURO CHE NON È FINITA QUI"	SERIE A1	2
3	30/12/2022	46	LA PROVINCIA DI CREMONA	PER LA VBC UN ANNO DA 32 PUNTI	SERIE A1	5

Data: 29.12.2022 Pag.: 35
Size: 33 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Pallavolo: successo del Vero Volley, i nostri video

■ Beatrice Parrocchiale a Santo Stefano festeggia il compleanno e tre punti d'oro conquistati dalla Vero Volley Milano nella sfida contro E-Work Busto Arsizio che chiude il 2022. Un rotondo 3-0 finale con parziali di 25-19, 25-13, 25-18. Un successo che permetterà alla squadra di Gaspari di giocare i quarti di finale della Coppa Italia Frecciarossa in casa. Un sorriso per tutte per chiudere un anno storico per la pallavolo del Consorzio, denominata Milano a inizio stagione, con la prima finale

Scudetto centrata nella storia. Online anche coach Massimo Eccheli che commenta la vittoria per 3-1 della Vero Volley Monza sull'Allianz Milano. All'Allianz Cloud, la formazione di Eccheli supera per 3-1 i padroni di casa della Powervolley. ■

Data: 29.12.2022 Pag.: 24
 Size: 730 cm2 AVE: € 7300.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«Sì, sono salita sul trono del mondo Ma vi assicuro che non è finita qui»

Alessia Gennari ha appena ottenuto l'ennesimo trofeo: con Conegliano ha vinto il titolo iridato per club «Ora un po' pantera mi sento anche io. Ma è stata dura: ho avuto diversi infortuni e fisicamente mi devo gestire»

di **Claudio Lavaggi**

Alessia Gennari, la pallavolista reggiana dell'Imoco Conegliano, si sta godendo una meritata settimana di ferie.

Ma è proprio vero?

«Incredibilmente vero. Uno stop ci voleva proprio. Abbiamo chiuso il 26 con la gara di campionato e i festeggiamenti con il nostro pubblico per il mondiale per club e ora ne riparlamo il 2 gennaio».

Ben 5343 spettatori, palasport esaurito.

«Un pubblico da brividi, venuto lì per sostenerci nella partita, ma soprattutto per festeggiare. Ci hanno chiamato una a una, con la coppa vinta, luci, colori, un bel video, davvero una grande gioia ed emozione».

Ma poi c'è il rovescio della medaglia, pressioni, allenamenti, partite. E' così dura?

«A livello di allenamenti no, perché in pratica ad oggi ci siamo allenate molto poco, infatti o giocavamo o eravamo in viaggio. Ma il gruppo di Conegliano è incredibile, non lascia niente al caso, tecnici preparati, dirigenza di grande esperienza, una società abituata a vincere e

a lottare sempre al vertice».

E nonostante i tanti addi estivi, (Folie, Sylla, Egonu) vi desero in calo...

«Vero, ma qui al di là dei nomi le squadre le sanno costruire bene».

Quindi quella che lei definì una sfida si sta avviando ad un esito positivo?

«La stagione non è iniziata da tanto, ma nel giro di poco tempo abbiamo vinto Supercoppa e Mondiale per club e a fine gennaio abbiamo la final eight di Coppa Italia. Senza dimenticare che in Champions abbiamo vinto le due gare disputate entrambe per 3 a 0 e che siamo prime in campionato».

Ma nella testa è cambiato qualcosa, da quando entrava nella palestra di San Martino?

«No, la voglia di giocare, la passione, di vivere la pallavolo è sempre quella di una ragazzina. Poi è chiaro che ho 31 anni e non potrò andare avanti in eterno. Però se faccio un bilancio ad oggi, credo di essere al culmine della mia carriera, in una società ai vertici mondiali del

volley».

Meglio ancora della squadra turca dove gioca Paola Egonu?

«Noi ai mondiali non eravamo favorite ma il nostro tecnico Santarelli, che ha proprio appena firmato con la nazionale turca, ci sta facendo giocare un volley di alto livello e con noi tutte faticano tanto».

Per forza, siete le 'Pantere', (soprannome delle giocatrici di Conegliano).

«Già, diciamo che so entrando nella parte, sì, dai - dice ridendo Alessia - un po' pantera adesso mi sento anche io».

Culmine carriera cosa significa? Ha pensato al domani e al dopodomani?

«Tra 2021 e 2022 mi sono tolta belle soddisfazioni, grazie ovviamente alle compagne di club e in azzurro. Ma non sono sempre state rose e fiori, io negli anni passati ho avuto diversi infortuni tra ginocchia e il problema al braccio. Li ho superati e sono arrivata sino ad oggi, ma fisicamente mi devo un po' gestire. Comunque credo proprio che non sia finita qui».

Data: 29.12.2022 Pag.: 24
Size: 730 cm2 AVE: € 7300.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



E' una promessa?

«Beh, il domani è il 2023 con tutti gli appuntamenti previsti, poi mi piacerebbe restare a giocare ancora a Conegliano almeno un anno, sino alle olimpiadi di Parigi 2024, ma c'è ancora tanto tempo. Poi a fine carriera vorrei restare in questo mondo, ma vedremo».



Alessia Gennari ha 31 anni

LA CARRIERA

Da San Martino in Rio ai successi azzurri

Alessia Gennari nasce a Parma il 3 novembre 1991, ma trasferitasi a San Martino in Rio, inizia la sua lunga carriera sportiva. Nel 2005 passa all'Anderlini, poi a

Si ricorda ancora di chi l'allenava a San Martino?

«Certo, i miei allenatori li ricordo tutti e tutti mi hanno dato qualcosa. A San Martino c'era Enrico Giordani, era severo, pretendeva molto e così ho iniziato a lavorare tanto sin da piccola».

In Serie C, nelle file dell'Everton, da quest'anno gioca sua

sorella Alice. Quando vi vedete, parlate di volley?

«Io sono sempre in giro, lei spesso viene a vedere le mie partite, io faccio più fatica ad assistere alle sue. La pallavolo è la passione che ci accomuna da sempre, ne parliamo, ma quando ci vediamo non è prioritaria».

Sassuolo sino al 2009. Ritorna a Reggio per disputare due stagioni con la Crovegli Cadelbosco, poi inizia letteralmente a volare, passando per Pavia, Piacenza, Casalmaggiore, due stagioni a Bergamo, quattro a Busto Arsizio, la penultima a Monza e da questa estate alla supertito-

lata Imoco Conegliano. Schiacciatrice di ruolo e moto brava in ricezione, è alta 1,84 per 68 chili. Dal 2011 è entrata in nazionale e dopo un periodo d'assenza dovuto a infortuni (diversi e alcuni pesanti patiti in carriera), vi è tornata ottenendo tutti i grandi risultati delle azzurre. A livello di

club vanta un titolo italiano, una Coppa Italia, una Supercoppa italiana, una Coppa Cev e un titolo mondiale per club. A livello di nazionale, un oro 2022 alla Nations League, un bronzo ai mondiali 2022, l'oro europeo del 2021 e un successo ai Giochi del Mediterraneo.

IL RESTO DEL CARLINO RE

Data: 29.12.2022 Pag.: 24
Size: 730 cm2 AVE: € 7300.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Alessia in maglia Conegliano. In alto, con Monza e Crovegli (nel 2011)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 30.12.2022 Pag.: 46
Size: 399 cm2 AVE: € 9177.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Per la Vbc un anno da 32 punti

La squadra di Casalmaggiore ha però cambiato passo dall'inizio di questa stagione con l'arrivo di Pistola. Adesso le ragazze rosa sono seste e hanno centrato i quarti di Coppa Italia (25 gennaio) contro Monza

di **MATTEO FERRARI**

CASALMAGGIORE La Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore ha chiuso il proprio 2022 con una roboante vittoria per 3-0 ai danni del Volley Bergamo 1991 ottenendo il sesto posto al termine del girone d'andata e la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia da giocare a Monza contro il Vero Volley, in turno unico, il 25 gennaio. L'anno solare del sodalizio di via Baslenga è ovviamente diviso in due entità profondamente diverse che segnano però il discrimine tra la Casalmaggiore claudicante delle ultime stagioni e quella attuale dalle ambizioni rinnovate affidata a coach Pistola. Le rosa nell'anno solare hanno ottenuto complessivamente 32 punti, 10 nel girone di ritorno della stagione 2021-2022, frutto di tre vittorie e dieci sconfitte (di cui quattro al tie break), e 22 nel girone d'andata della stagione in corso con sette vittorie e sei sconfitte all'attivo. Volendo ampliare il

bilancio e mettere a confronto le variazioni di tutta la serie A in questo girone d'andata rispetto alla stagione scorsa ecco che Casalmaggiore risulta essere la squadra che ha incrementato maggiormente il proprio bottino rispetto alla stagione 2021-2022. Le rosa ottennero 12 punti nel girone d'andata chiuso nel 2021 (ottennero dunque 22 punti in totale la passata stagione, gli stessi ottenuti in questo girone

d'andata) con un differenziale di +10 in questa stagione (ed un salto in classifica dalla nona alla sesta posizione attuale); per rendersi conto del salto delle rosa basti pensare che Bergamo è a +9 rispetto al 2021, poi Chieri +4, Vallefoglia +3, Busto -14, Perugia -4, Firenze e Novara -2. Entrando nel dettaglio della squadra il paragone è impietoso. Basti

pensare che la Vbc Trasporti Pesanti di quest'anno attacca

con il 39,5% mentre quella del girone di ritorno della passata stagione con il 36,9%, Franti e socie hanno messo a segno 117 muri (91 quelli del girone di ritorno 2021-2022), hanno firmato 67 aces (46 quelli nel 2022 della passata stagione), e ricevuto con il 39,5% di perfetta (contro il 33,5% di Carrocci e socie). Ancor più emblematica la situazione dei singoli perchè le ragazze di coach Pistola chiudono la stagione piazzandosi in posizioni di rilievo in quasi tutte le graduatorie di riferimento della serie A.

La centrale Juliet Lohuis, ad esempio, è il centrale più prolifico del girone d'andata con 145 punti messi a segno, di cui

44 muri, seconda nella categoria. Non è da meno Laura Melandri con 96 punti e 31 muri. Lohuis ha già superato, e staccato, i centrali della passata stagione in rosa dato che Zambelli si è fermata a 122

punti, Guidi a 103 e White a 72. In posto quattro il fenomeno offensivo è Ali Franti, autrice di 205 punti in 12 partite, terza schiacciatrice più prolifica e con una partita in meno disputata, mentre Perinelli è lontana a quota 105 punti. Lo scorso anno le bande erano il punto forte di Casalmaggiore ma i 337 punti totali di Shcherban, in proiezione saranno facilmente superati dalla statunitense, così come i 275 di Braga (difficile però siano superati da Perinelli). Il ministro della difesa, Chiara De Bortoli, vanta invece il 42,8% di ricezioni perfette, oltre dieci punti percentuali sopra la collega Luna Carocci che chiuse il 2022 con il 31,8%. Le rinnovate ambizioni di Casalmaggiore, attese il 6 gennaio dallo scontro diretto con Chieri per il quinto posto, passano anche da qui.



La gioia di Emilia Dimitrova della Vbc Casalmaggiore Trasporti Pesanti dopo il successo contro Bergamo al PalaRadi che ha regalato l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia